

L'INAUGURAZIONE Operativo da oggi il nuovo reparto da 16 posti letto complessivi

Al Regina nuova patologia neonatale Delle grandi cure per piccoli pazienti

■ Una clip video anticipa la conferenza che inaugura il nuovo reparto di patologia neonatale di prima infanzia del Regina Margherita. Operativo da oggi grazie a un investimento di 1,8 milioni sostenuto dalla Fondazione Forma. Attrezzature all'avanguardia e un'accoglienza pensata anche per le famiglie: il nuovo reparto di Patologia Neonatale e della Prima Infanzia dell'Ospedale Regina Margherita di Torino si compone di 16 posti letto, una Day Service per il follow-up dei neonati prematuri o affetti da patologie, spazi per il personale sanitario, ma anche aree dedicate al benessere dei genitori, come la sala relax e la tisaneria. Ogni postazione dispone di un monitoraggio avanzato con la possibilità di visualizzare i parametri di ogni paziente a distanza. Una realizzazione possibile grazie al coinvolgimento di enti no profit e fondazioni, tra cui Reale Foundation, che ha

promosso attivamente la raccolta fondi.

«Il nostro obiettivo – spiega Luciana Accornero, presidente di Forma – è stato migliorare l'accesso alle cure per i neonati con bisogni complessi, puntando su tecnologie avanzate e sull'accoglienza delle famiglie». Il periodo di degenza per i piccoli ospiti infatti può arrivare anche a due mesi di ricovero. All'evento, a fare le veci della Regione, ci sono gli assessori alla Sanità Federico Riboldi e al Bilancio Andrea Tronzano, oltre all'ex assessore alla Sanità Luigi Icardi, oggi presidente dell'omonima commissione e il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco.

«Questo intervento – dichiarano Tronzano e Riboldi – rafforza il ruolo del Regina Margherita come centro d'eccellenza per i piccoli pazienti, non solo piemontesi.

Presente all'inaugurazione anche il sindaco di Torino,

Stefano Lo Russo, che ha definito il nuovo reparto «un tassello prezioso in un ospedale che rappresenta un fiore all'occhiello del nostro sistema sanitari. Mantenerlo tale richiede tanta determinazione».

Soddisfazione anche da parte della Città della Salute: «La nuova struttura valorizza sia la qualità del percorso clinico che l'umanizzazione degli spazi», ha commentato il neo-direttore generale Livio Tranchida.

Il nuovo reparto si distingue infatti per un approccio integrato che unisce competenze mediche, supporto psicologico e attenzione ai bisogni sociali dei pazienti e delle loro famiglie. «Tecnologia innovativa e umanità: è questa la formula su cui si fonda la nostra idea di cura», conclude anche Franca Fagioli, direttrice del Dipartimento di Patologia e Cura del Bambino.

[L.CH.]



Luigi Icardi e Federico Riboldi in una delle stanze del nuovo reparto di Patologia neonatale

